

I giovani per la legalità si annusano a Monte nel primo vertice regionale

Promosso dalla consulta degli studenti. Mantovano: Più collaborazione

MATTEO RINALDI

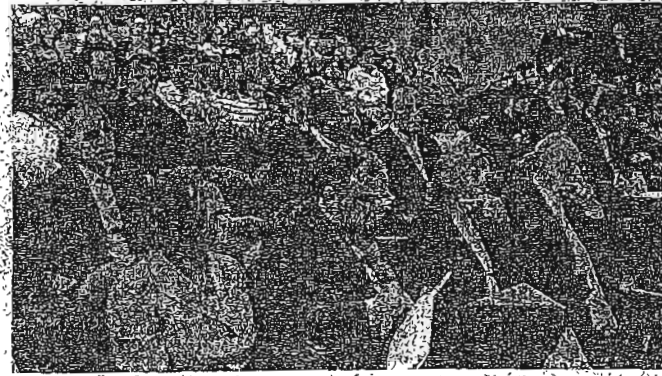
Si è tenuto ieri a Monte Sant'Angelo il primo vertice regionale sulla legalità promosso dalla Consulta provinciale degli studenti di Foggia che ha prodotto un documento col quale si andrà a prevenire e contrastare qualsiasi forma di illegalità. "Inizialmente - ha detto Felice Piemontese - si pensava di svolgere attività ed interventi volti a combattere i fenomeni di violenza e di illegalità a danno delle nuove generazioni, il tutto all'interno di

Laudati: Bisogna stanare paura e omertà tra i cittadini

un programma fissato nel mese di marzo scorso e denominato "Marzo: mese della legalità. I successivi incontri, però, - ha sempre affermato ancora Piemontese - che si sono susseguiti tra i rappresentanti della Giunta della Consulta provinciale degli studenti, la Provincia, la Questura e lo stesso Ufficio scolastico provinciale hanno poi favorito la nascita di un progetto nuovo denominato "Primavera della legalità" che ha coinvolto tutti gli studenti, e non della provincia di Foggia in un ampio programma da marzo a maggio". Al vertice di ieri all'auditorium della Clarisse c'erano anche, oltre a Felice Piemontese, il procuratore capo regionale antimafia Antonio Laudati, il presidente della Provincia di Foggia Antonio Pepe, il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano (accompagnato dal consigliere regionale del Pdl Giandiego Gatta), il vescovo monsignor Michele Castoro, il sindaco di Monte Sant'Angelo Andrea Ciliberti, infine il rappresentante dell'ufficio scolastico provinciale Giuseppe De Sabato. Forti sono risultate le parole del procuratore antimafia di Bari, Antonio Laudati, e del sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano nell'esprimere come l'elemento essenziale ed imprescindibile nel contrastare la mafia sia la collaborazione dei cittadini con le istituzioni e le forze dell'ordine per attuare un maggior controllo sociale sul territorio e prevenire così i sem-



UN VERVE REGIONALE SULLA LEGALITÀ. In alto: il vertice promosso dalla Consulta provinciale degli studenti di Foggia. In basso: il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano (a destra) con il procuratore antimafia Antonio Laudati (a sinistra).



pre più frequenti episodi di criminalità comune ed organizzata. "La vostra provincia - ha esordito Laudati - è la prima in assoluto come numero di estorsioni, ma ha una bassa percentuale di denunce, forse perché tra i cittadini ci sono ancora molta paura ed omertà. I latitanti del Gargano - ha

poi aggiunto sempre Laudati - non sono come i lattiani dell'Aspromonte, che si nascondono nelle montagne della Calabria mangiando nel loro covi formaggio di capra. Nel Gargano i criminali partecipano a feste di matrimonio, comunioni, battesimi nei più rinomati ristoranti del territo-

rio e dunque riescono a sfuggire alle forze dell'ordine grazie alla connivenza dei cittadini del luogo". Gli ha fatto eco Alfredo Mantovano che ha parlato di come anche l'anniversario dell'Unità d'Italia possa costituire un momento di riflessione per battersi contro la criminalità: "aggiungendo che nessuno può essere soddisfatto sapendo che ci sono pezzi dell'Italia sotto il dominio dell'Antistato. "Occorre unire gli sforzi - ha detto Mantovano - per liberare dal giogo della criminalità quei pezzi d'Italia ancora sotto il dominio mafioso in modo da valorizzare il territorio e promuoverlo in tutti i suoi aspetti. È inutile invocare più lavoro se poi non si estrappa la mafia nel legame tra delinquenti e società civile, perché la repressione fine a se stessa non basta. E altrettanto importante acquistare i beni di provenienza illecita per togliere alla mafia la ricchezza che possiede e di cui fa sostegno - ha concluso Mantovano". Assai importanti anche le parole di Antonio Pepe, presidente della Provincia di Foggia, che ha elencato alcuni progetti condotti a termine per la legalità e la sicurezza di cui - che probabilmente ci sarà un accorpamento tra polizie municipali provinciali e che il tutto sarà fatto per accrescere la sicurezza fra i cittadini. Non meno importanti le parole di Giuseppe De Sabato che ha fatto riferimento al patto sociale fra cittadini e istituzioni per debellare quello che lo stesso Felice Piemontese ha definito "il virus che attacca la società" alludendo ovviamente a tutte le varie forme di criminalità e di illegalità.

UFF. TERRITORIALE DEL GOVERNO DI
FOGGIA
GABINETTO
RITAGLI STAMPA
GIORNALE... L'ESPRESSO
DEL... 21-09-2010